

Deliberazione 2026/PRSE



Repubblica italiana
Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario (relatore)
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 10 febbraio 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023

Comune di Laerru (SS)

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo del 9 marzo 1998, n. 74 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida e i relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni 8/SEZAUT/2023/INPR e n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTA la deliberazione n. 30/2025/INPR del 24 febbraio 2025 e il relativo allegato della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna, con la quale è stato approvato il Programma delle attività di controllo per l'anno 2025;

VISTO il decreto del Presidente n. 31/2025 con il quale è stata assegnata al Referendario Raffaele Giannotti l'attività di verifica dei rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023 del Comune di Laerru;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari in esame del Comune di Laerru, i relativi questionari, la documentazione presente nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap), le relazioni dell'organo di revisione;

VISTA la nota n. 695 del 5 febbraio 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 5/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore dott. Raffaele Giannotti;

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione del Comune di Laerru, relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 - acquisiti tramite i sistemi applicativi Con.Te. e Limefit rispettivamente con i protocolli n. 4609 del 23 settembre 2024 (questionario 2020), n. 2983 del 21 maggio 2024 (questionario 2021), n. 3089 del 30 maggio

2024 (questionario 2022), n. 6470 del 2 dicembre 2024 (questionario 2023) e n. 4542 del 22 ottobre 2025 (questionario 2024), nonché sulla base delle relazioni dell'Organo di revisione per gli esercizi indicati e dei dati presenti nella BDAP, sono state svolte le verifiche di competenza della Sezione.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune, relativa al quadriennio 2020-2023, e tenuto altresì conto dei dati aggiornati al rendiconto 2024, nel frattempo approvato dal Consiglio comunale e inviato alla Bdap, e gli ulteriori elementi istruttori acquisiti in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati "Bdap", al sistema "Con.te" ed alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, considerato che le criticità emerse trovano comprovato riscontro, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

1. L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità,*

suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti". Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno"*, gli enti locali devono adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"* e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

2. Esito del controllo

Si premette che la mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Al fine di conferire alla verifica una maggiore prossimità alla gestione corrente e in un'ottica di valutazione prospettica del mantenimento degli equilibri finanziari, l'esame di alcuni profili è stato esteso anche ai dati disponibili del rendiconto 2024, la cui approvazione è intervenuta *medio tempore*.

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze della verifica svolta dalla Sezione.

I rendiconti del Comune di Laerru risultano approvati con le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale: delibera n. 11 del 4 maggio 2021 - rendiconto 2020; n. 10 del 12 maggio 2022 -rendiconto 2021; n. 8 del 27 aprile 2023 - rendiconto 2022; n. 3 dell'6 maggio 2024 - rendiconto 2023; n. 5 del 5 maggio 2025 - rendiconto 2024.

Al riguardo, si rileva che i rendiconti degli esercizi 2021, 2023 e 2024 sono stati approvati oltre il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 227, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 e dall'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 118 del 2011, costituendo tale circostanza un profilo di carattere procedurale che viene segnalato ai fini conoscitivi e di monitoraggio.

Dalle informazioni generali rese nei questionari emerge che l'Ente non versa in stato di dissesto né ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che

partecipa all'Unione dei Comuni Anglona e Bassa Valle del Coghinas. Quanto agli esiti preliminari riferiti dall'Organo di revisione nei questionari, con riferimento agli esercizi 2020-2024, non risultano gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, né segnalazioni ex art. 153, comma 6, TUEL.

3. Risultato di amministrazione

Si riportano di seguito i dati concernenti la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.373.157,02	920.858,03	909.035,83	1.011.710,42	724.945,14
Riscossioni	2.008.200,26	2.084.211,60	1.972.680,69	2.811.301,49	3.183.499,84
Pagamenti	2.460.499,25	2.096.033,80	1.870.006,10	3.098.066,77	2.455.010,90
Fondo di cassa al 31 dicembre	920.858,03	909.035,83	1.011.710,42	724.945,14	1.453.434,08
Residui attivi	2.397.352,15	2.112.446,93	3.088.292,56	1.820.344,84	902.866,45
Residui passivi	607.426,67	545.102,98	736.821,76	812.554,33	553.554,09
FPV spese correnti	27.634,27	22.985,78	17.105,69	21.849,76	43.699,52
FPV spese capitale	1.729.659,88	1.299.945,21	2.220.679,43	373.800,56	143.198,61
Risultato di amministrazione formale (A)	953.489,36	1.153.448,79	1.125.396,10	1.337.085,33	1.615.848,31
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	206.349,63	230.675,02	190.920,38	189.451,56	222.813,64
Fondo contenzioso	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	1.260,80	3.921,60	14.529,80	29.538,00	38.436,00
Totale parte accantonata (B)	207.610,43	234.596,62	205.450,18	218.989,56	261.249,64
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	-	4.312,21	4.337,57	4.337,57	49.965,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	315.930,08	267.513,06	399.159,17	443.164,35	571.167,31

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	55.705,73	62.745,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-	-
Totale parte vincolata (C)	315.930,08	271.825,27	403.496,74	503.207,65	683.878,18
Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.433,76	5.433,76	2.183,76	49.186,24	59.386,24
Totale parte disponibile (E)	424.515,09	641.593,14	514.265,42	565.701,88	611.334,25

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dall'esame degli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente e dei prospetti afferenti al risultato di amministrazione, relativi agli esercizi dal 2020 al 2024, emerge un andamento complessivamente positivo della gestione finanziaria, con la costante registrazione di risultati di amministrazione formalmente positivi in ciascuna annualità considerata.

La parte accantonata, che registra un aumento nel 2024, è composta dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e da "altri accantonamenti" ("TFS Sindaco" € 7.738; "somme per il locale sezione circoscrizionale del lavoro" € 2.800; "fondo rischi" € 18.000; "Fondo Di Garanzia Debiti Commerciali" (FGDC) € 1.000). Al riguardo, con riferimento al fondo rischi, l'Organo di revisione ha dichiarato che dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non risultano contenziosi, ritenendo l'accantonamento al fondo rischi meramente prudenziale (cfr. Relazioni Organo di revisione rendiconti 2023 e 2024). Al contempo, in merito al FGDC, nella relazione del Revisore al rendiconto 2023 si legge che: *"non ricorrono le condizioni per esporre nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018. L'importo accantonato di 1.000,00 è meramente prudenziale"*; analogamente, nella relazione 2024: *"Nel risultato di amministrazione è stato accantonato un fondo garanzia debiti commerciali pari a 1.000, ma non ci sono i presupposti"*.

La parte vincolata evidenzia un progressivo incremento nel periodo considerato per effetto dei vincoli derivanti da trasferimenti e, in misura più contenuta, da mutui. Anche la parte destinata agli investimenti è in costante aumento nel periodo esaminato.

All'esito degli accantonamenti e vincoli, la parte disponibile rimane, comunque, costantemente positiva.

Sotto il profilo della gestione di cassa, si rileva il mantenimento di un fondo di cassa finale costantemente positivo in tutti gli esercizi esaminati, con un incremento particolarmente rilevante nell'esercizio 2024; non risultano, altresì, utilizzi dell'anticipazione di tesoreria.

Cassa vincolata

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Fondo cassa complessivo al 31.12	920.858,03	909.035,83	1.011.710,42	724.945,14	1.453.434,08
di cui cassa vincolata	35.294,12	107.160,39	107.160,39	107.160,39	107.160,39

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Questionari 2020-2024

Tuttavia, negli esercizi esaminati, pur a fronte del progressivo incremento della parte vincolata del risultato di amministrazione per competenza, riconducibile in larga misura all'aumento dei vincoli derivanti da trasferimenti e, in parte minore, da mutui, l'importo della cassa vincolata si mantiene invariato nel periodo 2021-2024. Tale circostanza evidenzia una potenziale disallineamento tra la dimensione dei vincoli contabilizzati per competenza e la corrispondente quantificazione della cassa vincolata.

Con riferimento alla cassa vincolata, la Sezione evidenzia l'importanza della sua puntuale quantificazione per garantire, in ogni momento, il pagamento delle spese vincolate per le quali è stato già registrato il correlato incasso. Pertanto, se ne raccomanda un costante monitoraggio ed adeguamento, coerentemente alla quota vincolata del risultato di amministrazione.

Al riguardo, si richiama la recente novella legislativa, di cui all'art. 6, comma 6-octies, del D.L. 7 maggio 2024, n. 60, convertito dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, che ha in parte modificato gli artt. 180, 185 e 187 TUEL, recanti, insieme all'art. 195, la disciplina degli incassi e dei pagamenti vincolati degli enti locali. Alla luce delle nuove disposizioni, la disciplina dei vincoli di cassa è limitata alle voci finanziate da mutui, prestiti e contributi o trasferimenti aventi una specifica destinazione, essendo stati eliminati i vincoli di competenza imposti per legge (fatta eccezione per i vincoli di destinazione). Conseguentemente, gli Enti devono procedere al riallineamento della cassa vincolata alla data di entrata in vigore della nuova disciplina (7 luglio 2024), secondo le indicazioni fornite dalla FAQ della Commissione Arconet n. 34/2019.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione nel modo seguente:

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Saldo della gestione di competenza *	206.239,58	-257.374,52	818.378,10	-761.227,20	23.424,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.451.824,40	1.757.294,15	1.322.930,99	2.237.785,12	395.650,32
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.757.294,15	1.322.930,99	2.237.785,12	395.650,32	186.898,13
Saldo FPV (entrata – spesa)	-305.469,75	434.363,16	-914.854,13	1.842.134,80	208.752,19
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-	-	-	-	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	-29.132,69	-35.984,52	-49.532,51	-932.627,54	-82.317,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	25.329,77	58.955,31	117.955,85	63.409,17	128.903,91
Saldo gestione residui	-3.802,92	22.970,79	68.423,34	-869.218,37	46.585,98
Riepilogo					
Saldo gestione competenza	206.239,58	-257.374,52	818.378,10	-761.227,20	23.424,81
Saldo FPV	-305.469,75	434.363,16	-914.854,13	1.842.134,80	208.752,19
Saldo gestione residui	-3.802,92	22.970,79	68.423,34	-869.218,37	46.585,98
Avanzo/ disavanzo esercizi precedenti applicato	348.406,22	364.337,14	525.404,20	422.770,15	414.370,32
Avanzo/ disavanzo esercizi precedenti non applicato	708.116,23	589.152,22	628.044,59	702.625,95	922.715,01
Risultato di amministrazione al 31/12	953.489,36	1.153.448,79	1.125.396,10	1.337.085,33	1.615.848,31

**saldo accertamenti e impegni*

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati questionario 2020-2023 dell'esercizio

Il saldo della gestione di competenza presenta un andamento alterno nel periodo considerato, risultando positivo negli esercizi 2020, 2022 e 2024 e negativo negli esercizi 2021 e 2023. Tali dinamiche, tuttavia, non compromettono la complessiva determinazione del risultato di amministrazione, in quanto compensate dagli effetti delle altre componenti della conciliazione.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) incide in misura significativa sulla formazione del risultato complessivo. In particolare, il saldo del FPV risulta negativo negli esercizi 2020 e 2022, evidenziando una maggiore consistenza degli impegni imputati agli esercizi successivi rispetto alle risorse vincolate in entrata, mentre assume valore positivo negli esercizi 2021, 2023 e 2024, contribuendo in tali annualità al rafforzamento del risultato finale di amministrazione.

I saldi risultanti dalle operazioni di riaccertamento ordinario evidenziano valori positivi negli esercizi 2021, 2022 e 2024 e valori negativi negli esercizi 2020 e, in misura più rilevante, nel 2023, senza tuttavia incidere in modo determinante sull'equilibrio complessivo del risultato di amministrazione.

Nel complesso, il prospetto di conciliazione evidenzia come il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun esercizio si mantenga costantemente positivo e mostri un andamento complessivamente crescente nel periodo considerato, quale esito combinato della gestione di competenza, degli effetti del Fondo pluriennale vincolato e dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti, mentre la componente relativa alla gestione dei residui assume un ruolo secondario nella determinazione del risultato finale.

4. Equilibri di bilancio

Si riportano di seguito gli equilibri risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP (allegato 10 del d. lgs n. 118/2011 e s.m.i.), ai sensi dell'art. 1, commi 819-821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019:

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
W1 - Risultato di competenza	249.176,05	541.325,78	428.928,17	1.503.677,75	646.547,32

W2 – Equilibrio di bilancio	185.648,43	474.107,26	278.946,44	1.333.625,29	300.391,49
W3 – Equilibrio complessivo	185.648,43	474.107,26	318.701,08	1.335.094,11	289.373,19

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Nel periodo considerato, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza (indicatore W1) sempre positivo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 e con le indicazioni fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 3/2019. Anche gli altri indicatori dell'equilibrio di bilancio (W2) e dell'equilibrio complessivo (W3) risultano costantemente positivi in tutte le annualità esaminate.

5. Gestione dei residui

Di seguito l'evoluzione dello *stock* dei residui (somma dei residui da esercizi precedenti e di quelli di competenza dell'esercizio) al 31 dicembre di ciascun anno esaminato, compreso il 2024:

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Residui attivi (stock al 31/12)	2.397.352,15	2.112.446,93	3.088.292,56	1.820.344,84	902.866,45
Residui passivi (stock al 31/12)	607.426,67	545.102,98	736.821,76	812.554,33	553.554,09

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati questionario 2020-2024 dell'esercizio

Al riguardo, di seguito si rappresenta più nel dettaglio la situazione aggiornata:

Residui attivi

Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2024 (in euro)

Titolo	Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	314.055,17	305.486,94	261.955,03	267.943,06	305.297,58
II	Trasferimenti correnti	104.715,59	103.664,44	99.222,16	136.121,69	61.781,26
III	Entrate extratributarie	24.672,70	37.266,91	64.829,57	74.153,40	72.012,61
IV	Entrate in conto capitale	1.953.831,00	1.665.009,34	2.661.381,24	1.341.972,19	460.677,75
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	77,69	1.019,30	904,56	154,50	3.097,25
-	Totale	2.397.352,15	2.112.446,93	3.088.292,56	1.820.344,84	902.866,45

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Residui passivi

Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2024 (in euro)

Titolo	Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
I	Spese correnti	229.402,43	264.886,94	265.847,42	447.227,56	362.066,65
II	Spese in conto capitale	375.290,24	275.034,88	444.361,51	362.985,77	187.650,72
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
IV	Rimborso di prestiti	-	-	24.166,67	-	-
V	Chiusura anticipazioni ricevute	-	-	-	-	-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.734,00	5.181,16	2.446,16	2.341,00	3.836,72
-	Totale	607.426,67	545.102,98	736.821,76	812.554,33	553.554,09

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Con riferimento alla composizione dei residui al 31 dicembre 2024, sul lato attivo emerge una prevalenza delle entrate in conto capitale (Titolo IV) e dalle entrate tributarie (Titolo I).

Sul lato passivo, si rileva una concentrazione delle obbligazioni nelle spese correnti (Titolo I), seguite dalle spese in conto capitale (Titolo II).

In merito, al fine di prevenire la formazione dei residui attivi al Titolo IV, si evidenzia l'importanza della rendicontazione ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Il citato principio contabile, infatti, prevede che, in caso di "trasferimenti a rendicontazione", l'Ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate imputandole ai medesimi esercizi in cui sono stati registrati gli impegni da parte dell'Ente erogatore ovvero, nel caso in cui l'erogatore non adotti il principio della competenza finanziaria potenziata, agli esercizi in cui l'Ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato. Tale principio è evidentemente espressione del generale principio della contabilità finanziaria potenziata, in base al quale possono essere iscritte in bilancio solo obbligazioni che si prevede saranno esigibili nell'esercizio. Al contrario, iscrivendo in entrata i contributi a rendicontazione prima del verificarsi della condizione legittimante il maturare del credito nei confronti del soggetto erogante, si andrebbe a sovrastimare le entrate relative all'esercizio in cui esse vengono in tal modo anticipatamente imputate, con conseguente rischio per i complessi equilibri del bilancio, attraverso una dilatazione della capacità di spesa. Vero è che una iscrizione di pari importo al fondo pluriennale vincolato neutralizzerebbe un effetto espansivo, tuttavia, la errata contabilizzazione dei contributi a rendicontazione rileverebbe di per sé ai fini dei parametri obiettivi di cui all'art. 242 del TUEL e dell'alterazione dei principali aggregati del bilancio.

Con riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, si ricorda, altresì, che l'art. 15, comma 4, D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 1084, ha previsto che: "le entrate

derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previste." Pertanto, con riferimento ai finanziamenti PNRR, assume rilievo centrale il cronoprogramma della spesa, predisposto dall'Ente finanziato, nonché le specifiche modalità prescritte in tema di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso l'utilizzo di appositi applicativi informatici, come il ReGis.

Capacità di riscossione

Con riferimento alle entrate, si riporta di seguito l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio:

Residui attivi		2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2024 EP ⁽¹⁾
TITOLO I	RS Residui iniziali RS	255.427,92	314.055,17	305.486,94	261.955,03	267.943,06	227.055,77
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	45.842,60	84.497,77	92.828,20	57.876,81	40.887,29	
	Percentuale di riscossione	17,95%	26,91%	30,39%	22,09%	15,26%	
TITOLO II	RS Residui iniziali RS	89.472,69	104.715,59	103.664,44	99.222,16	136.121,69	10.507,45
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	8.481,69	32.348,43	5.244,46	55.343,30	119.700,32	
	Percentuale di riscossione	9,48%	30,89%	5,06%	55,78%	87,94%	
TITOLO III	RS Residui iniziali RS	30.734,46	24.672,70	37.266,91	64.829,57	74.153,40	32.096,31
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	9.712,82	3.333,22	4.253,46	10.926,62	27.595,45	
	Percentuale di riscossione	31,60%	13,51%	11,41%	16,85%	37,21%	
TITOLO IV	RS Residui iniziali RS	1.083.106,48	1.953.831,00	1.665.009,34	2.661.381,24	1.341.972,19	261.793,91
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	122.267,65	364.806,23	50.000,00	770.527,32	1.018.390,41	
	Percentuale di riscossione	11,29%	18,67%	3,00%	28,95%	75,89%	
TITOLO V	RS Residui iniziali RS	-	-	-	-	-	-
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione						
TITOLO VI	RS Residui iniziali RS	-	-	-	-	-	-
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	-	-	-	-	-	

	Percentuale di riscossione						
TITOLO VII	RS Residui iniziali RS	-	-	-	-	-	-
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione						
TITOLO IX	RS Residui iniziali RS	5.521,69	77,69	1.019,30	904,56	154,50	-
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	4.131,66	77,69	179,60	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione	74,83%	100,00%	17,62%	0,00%	0,00%	
TOTALE TITOLI	RS Residui iniziali RS	1.464.263,24	2.397.352,15	2.112.446,93	3.088.292,56	1.820.344,84	531.453,44
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	190.436,42	485.063,34	152.505,72	894.674,05	1.206.573,47	
	Percentuale di riscossione	13,01%	20,23%	7,22%	28,97%	66,28%	
TOTALE EP	Titoli	1.244.694,13	1.876.304,29	1.910.408,70	1.260.990,97	531.453,44	531.453,44

(1) non sono comprensivi dei residui di competenza

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Con riferimento ai residui attivi, lo stock complessivo al 31 dicembre evidenzia un andamento articolato nel periodo 2020–2024. Tale dinamica, pur caratterizzata da un incremento nell’esercizio 2022, mostra nel complesso una significativa riduzione nel biennio finale, riconducibile sia all’attività di riscossione dei crediti pregressi sia agli esiti delle operazioni di riaccertamento, che hanno contribuito a una più puntuale rappresentazione dell’effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

L’analisi dell’andamento della riscossione in conto residui, condotta attraverso il rapporto tra le riscossioni in conto residui e i residui iniziali di ciascun esercizio, evidenzia una capacità di riscossione differenziata tra le varie tipologie di entrata. In particolare, le percentuali di incasso consentono di apprezzare, da un lato, un progressivo miglioramento della *performance* di riscossione delle entrate del Titolo II e IV e, dall’altro, il permanere di criticità strutturali per le entrate del Titolo I.

Inoltre, dai dati sopra esposti si evince che la parte più consistente dei residui attivi è costituita da quelli provenienti da esercizi precedenti (€ 531.453,44).

Il Collegio, pertanto, invita l’Ente ad implementare l’attività di riscossione delle entrate proprie e ad effettuare costantemente la verifica dell’esigibilità dei crediti, al fine di

prevenire la costituzione di residui attivi di difficile realizzo e di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo.

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La composizione FPV finale al 31 dicembre degli anni considerati è la seguente:

ANNO	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio x-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio X e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio X (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio X (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a X	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio X-1 rinviata all'esercizio X+1 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio X con imputazione all'esercizio X+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio X con imputazione all'esercizio X+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio X con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio X
2020	1.451.824,40	785.230,64	1.744,75	-	664.849,01	1.092.445,14	-	-	1.757.294,15
2021	1.757.294,15	348.419,69	143.065,40	-	1.265.809,06	57.121,93	-	-	1.322.930,99
2022	1.322.930,99	212.075,24	59.176,15	-	1.051.679,60	1.186.105,52	-	-	2.237.785,12
2023	2.237.785,12	1.124.530,41	879.387,06	-	233.867,65	161.782,67	-	-	395.650,32
2024	395.650,32	319.168,32	9.207,39	-	67.274,61	119.623,52	-	-	186.898,13

Fonte: Elaborazione della Sezione dati Bdap 2020-2024

Dall'esame dei prospetti di cui all'allegato b) – Fondo pluriennale vincolato ai rendiconti della gestione relativi agli esercizi 2020-2024, così come trasmessi dall'Ente alla BDAP, si rileva che il FPV costituito al 31/12 di ciascun esercizio risulta formato dalla sommatoria di una quota parte del FPV X-1 rinviata all'esercizio X+1 e delle spese impegnate nell'esercizio X e rinviate all'esercizio successivo X+1. Questo rinvio di anno in anno non è in linea con la natura propria del FPV. Quest'ultimo, infatti, è uno strumento contabile per garantire la copertura delle spese che riguardano più esercizi finanziari; quindi, la sua corretta applicazione richiede una pianificazione pluriennale e non meramente annuale. Come noto, il fondo pluriennale vincolato è lo strumento per gestire e rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Se questa è la funzione del fondo pluriennale vincolato, è evidente allora che i dati sopra riportati evidenziano una criticità nella programmazione della spesa per investimenti ovvero una difficoltà di previsione

dell'esercizio in cui la spesa è esigibile e della conseguente realizzazione dei cronoprogrammi di spesa.

Pertanto, si raccomanda all'ente di verificare scrupolosamente gli esercizi di imputazione di accertamenti e impegni, ancorando questi ultimi al cronoprogramma dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche.

7. Organismi partecipati

Sul fronte della ricognizione ex art. 20 del TUSP, l'Ente ha adempiuto all'obbligo annuale di ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ciascun esercizio, provvedendo all'adozione dei relativi atti rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n. 28 del 16 novembre 2021, n. 27 del 28 dicembre 2022, n. 20 del 30 novembre 2023, n. 15 del 23 dicembre 2024 e n. 13 del 29 dicembre 2025.

Dalla documentazione acquisita risulta che l'Ente al 31/12/2024 detiene le seguenti partecipazioni:

- Ente di governo dell'ambito Sardegna (EGAS) – partecipazione obbligatoria;
- Abbanoa S.p.A. (C.F. 02934390929);
- Società Consortile per la Programmazione Negoziata e lo Sviluppo dell'Anglona a r.l. (C.F. 01844960904) .

Con riferimento a quest'ultima società consortile, nella scheda di rilevazione per la revisione periodica, allegata alla citata delibera C.C. n. 13/2025, si evidenzia che: *“La società ha gestito il Patto Territoriale "Anglona Verde" in agricoltura e pesca. Attualmente sta realizzando un intervento infrastrutturale finanziato dal MISE con i risparmi derivanti dal Patto territoriale predetto. Ultimato tale intervento, si prevede di sciogliere la società, avendo la stessa esaurito il suo scopo sociale.”.*

Quanto agli adempimenti informativi e di controllo, nel questionario al rendiconto 2023 – risulta che l'informativa prevista dall'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011 non ha riguardato la totalità degli organismi partecipati e che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori. Al riguardo, nel questionario si precisa che: *“L'Ente in data 22.02.2023 ha inviato una proposta di compensazione ad Abbanoa Spa che. È stata accettata con Prot. n. 0036585 del 02-03-2023. L'Ente a tale data risultava avere un debito verso la società Abbanoa S.p.a. di € 28.824,09 ed un credito pari ad euro 41.402,05. In EGAS (Ente di governo d'ambito) l'Ente detiene una quota consortile pari al 0,0631%; dai prospetti della situazione debitoria e creditoria al 31.12.2023 asseverata dai revisori e pubblicati sul sito internet di EGAS, risulta che*

l'Ente ha un debito di euro 1.671,09 (corrispondente alla quota consortile) ed un credito nei confronti di EGAS pari ad euro 56.551,25 ad oggi riscosso. I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e l'organismo partecipato EGAS reca l'asseverazione dell'organo di controllo del relativo ente ma non del revisore del Comune di Laerru"; allo stesso modo nel questionario 2024:" L'organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (Abbanoa Spa e Agenzia Sviluppo dell'Anglona) ne' con l'Unione dei Comuni. L'Ente, sollecitato dalla scrivente, ha inviato via pec in data 11.04.2025 prot.n.1569 una proposta di compensazione ad Abbanoa Spa. L'Ente a tale data risulta avere un debito verso la società Abbanoa S.p.a. di € 16.175,36 ed un credito pari ad euro 41.402,05".

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'importanza che la conciliazione dei reciproci rapporti credito/debito riguardi tutti gli organismi partecipati e che avvenga tempestivamente, al pari della doppia asseverazione, trattandosi di un onere gravante sia in capo agli enti territoriali che agli organismi controllati/partecipati, la cui tempistica e ricorrenza è nota, motivo per cui si invita ad intraprendere con congruo anticipo le azioni necessarie affinché sia rispettato l'obbligo normativo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ogni ulteriore verifica ed approfondimento, segnala le criticità emerse e raccomanda all'Ente di:

- rispettare il termine di approvazione del rendiconto della gestione, previsto dagli artt. 227, comma 2, TUEL e 18, comma 1, lett. b), d.lgs. 118/2011;
- di adeguare costantemente la cassa vincolata in coerenza alla quota vincolata del risultato di amministrazione;
- implementare l'attività di riscossione e le azioni di recupero delle entrate proprie;
- monitorare costantemente il processo di rendicontazione dei contributi di cui l'Ente è beneficiario;
- con riferimento al fondo pluriennale vincolato, verificare gli esercizi di imputazione degli accertamenti e impegni, ancorando questi ultimi al cronoprogramma dei lavori;
- garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e che la stessa sia fornita della doppia asseverazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Laerru.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 10 febbraio 2026.

F.To

Il Magistrato relatore

Raffaele Giannotti



RAFFAELE
GIANNOTTI
10.02.2026
16:36:56
GMT+01:00

Depositata in Segreteria il 10 febbraio 2026.

F.To

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni



ANNA
ANGIONI
CORTE DEI
CONTI
11.02.2026
15:06:27
GMT+02:00

F.To

Il Presidente

Antonio Contu



ANTONIO
CONTU
11.02.2026
12:36:44
GMT+01:00